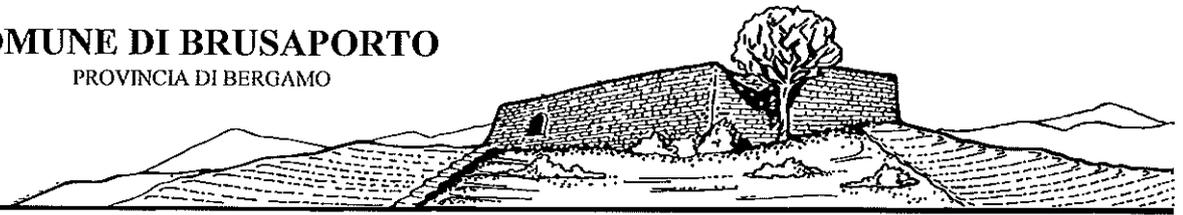




COMUNE DI BRUSAPORTO

PROVINCIA DI BERGAMO



Deliberazione di Consiglio Comunale N. 37 del 27/11/2014

COPIA

Codice Ente: 10043

OGGETTO: PRESA ATTO ADEGUAMENTO COMPLESSIVO DEGLI ELABORATI DI PGT A SEGUITO DELLE VARIANTI DELIBERATE SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLO STRUMENTO URBANISTICO. RETTIFICA AL TESTO DEL PRIMO COMMA LETTERA A) DELL'ART. 76 DELLE N.T.A. DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT VIGENTE, IN ORDINE ALLE RECINZIONI NELLE ZONE DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE E PAESISTICA.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaquattordici il giorno ventisette del mese di novembre alle ore 18:00, presso questa Sede Municipale, nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica, il Consiglio Comunale convocato nel rispetto delle modalità e dei termini prescritti.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente	N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	ROSSI ROBERTO GIUSEPPE	X		8.	PROMETTI STEFANIA	X	
2.	SIGNORELLI MATTIA	X		9.	SETOLINI ALEX	X	
3.	DI GAETANO MICHELE	X		10.	VALTELLINA CHIARA C.	X	
4.	FUMER RENZA	X		11.	PREDA GIULIO	X	
5.	VISCARDI ELENA	X		12.	NESPOLI ILENIA	X	
6.	SPINELLI ANTONIO	X		13.	PEZZOTTA ILENIA	X	
7.	ROSSI GIOVANNI LUIGI	X					

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 0.

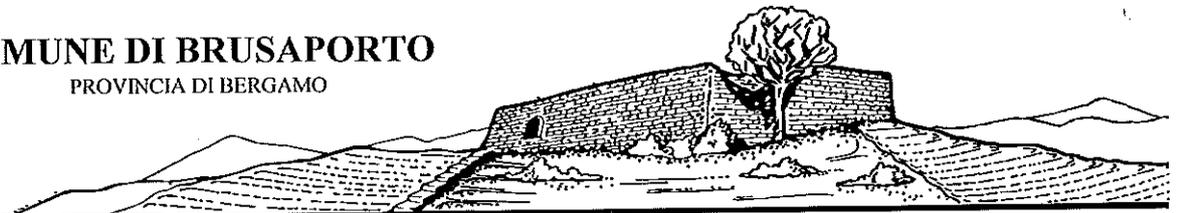
Assume la presidenza il Signor ROSSI ROBERTO GIUSEPPE in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO Signor DOTT. BUA ROSARIO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri comunali a discutere in seduta sull'argomento in oggetto.

Immediatamente eseguibile



COMUNE DI BRUSAPORTO
PROVINCIA DI BERGAMO



Il sottoscritto BUA dott. Rosario nella sua qualità di:

- **SEGRETARIO DEL COMUNE DI BRUSAPORTO**, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs 267/2000, esprime parere favorevole per la legittimità della proposta di deliberazione che segue per i seguenti motivi: la competenza è conforme al combinato - disposto di cui agli artt. 42 e 48 del T.U. 18.08.2000 n. 267, non si ravvisa, alla luce della documentazione agli atti, alcuna violazione di legge.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Addì, 27.11.2014

Fto BUA dott. Rosario

Il sottoscritto Brevi Arch. Antonio nella sua qualità di:

- **RESPONSABILE SETTORE TECNICO, URBANISTICO, EDILIZIA, LAVORI PUBBLICI, MANUTENTIVO** ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. 18.08.2000 n. 267, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione che segue in quando la procedura si è svolta con regolarità e nell'osservanza delle disposizioni normative che regolano la materia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Addì, 27.11.2014

Fto BREVI arch. Antonio

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 19 gennaio 2010, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Brusaporto;

Rilevato che il PGT ha assunto efficacia dalla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva sul BURL – Serie Avvisi e Concorsi n. 38 del 22 settembre 2010;

Dato atto che a seguito dell'entrata in vigore del P.G.T., l'Amministrazione comunale ha ritenuto di procedere ad una variante parziale dello strumento urbanistico per poter introdurre alcune specificazioni e modifiche al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole, finalizzate a chiarire aspetti innovativi e rendere maggiormente efficaci alcuni elementi procedurali;

Constatato che la redazione della variante è stata anche occasione per rivedere alcune imprecisioni grafiche riscontrate negli elaborati di Piano;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 27.07.2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata adottata la prima variante parziale al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole, definitivamente approvata con deliberazione consiliare n. 9 del 21 marzo 2013;

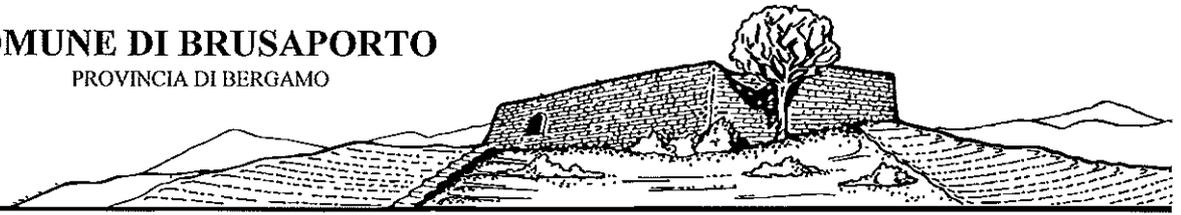
Richiamate:

- la deliberazione consiliare n. 35 del 19.11.2012, esecutiva, con la quale è stato approvato definitivamente il Piano Integrato di Intervento denominato "Via Bolgara", in variante al P.G.T.;



COMUNE DI BRUSAPORTO

PROVINCIA DI BERGAMO



- la deliberazione consiliare n. 28 del 22.10.2012, di approvazione dello sportello unico per attività produttive in variante al P.G.T per la realizzazione di un impianto di distributori carburanti in fregio alla S.S. 42 Km 28+250;

Viste le varianti apportate e ritenuto necessario aggiornare ed adeguare gli elaborati del vigente Piano di Governo del Territorio in un'unica cartografia rappresentate organicamente la situazione attuale del P.G.T. conseguente alle modifiche introdotte con i singoli atti precedentemente richiamati;

Visti i seguenti documenti ed elaborati aggiornati, depositati agli atti:

Documenti:

- Piano delle Regole. Disciplina urbanistica per l'attuazione degli interventi

Elaborati cartografici:

- Documento di Piano. Quadro strutturale: Ambito di trasformazione (Tav. 5)
- Documento di Piano. Uso del suolo ed elementi della componente paesistica (Tav. 6)
- Piano dei Servizi. Quadro di Progetto: Organizzazione e struttura dei servizi (Tav. 3)
- Piano delle Regole. Quadri di riferimento degli interventi sugli ambiti urbanizzati e di frangia (Tav. 3)
- Piano delle Regole. Sistema paesistico ambientale – Tavola degli interventi (Tav. 5)

Tenuto presente altresì:

- Che l'art. 48 delle NTA del Piano delle Regole del vigente PGT ai commi 3 e segg. Precisa che nelle zone interne al "Sistema delle aree di valore paesistico – ambientale ed ecologiche" sono ammesse "... le attività di coltivazioni dei suoli";
- Che l'art. 76 delle medesime NTA specifica che "*nelle zone di salvaguardia ambientale e paesistica di qualsiasi natura sono di norma vietate le recinzioni dei fondi, salvo quelle da realizzarsi per dimostrate ragioni di sicurezza o per motivi di tutela delle attività nello stretto ambito di pertinenza delle costruzioni o abitazioni. Tali recinzioni possono essere costituite utilizzando essenze arbustive e/o arboree, anche con interposta barriera di rete metallica, ancorata su pali in legno o di ferro infissi nel terreno.*";

Considerato che nella gestione della richiamata disciplina sono emersi alcuni dubbi interpretativi in ordine al fatto che la possibilità di effettuare recinzioni "...per motivi di tutela delle attività..." debba riferirsi alle aree oggetto di coltivazione a tutela della integrità delle colture ove siano effettuate dai soggetti che esercitano tale attività in forma imprenditoriali ai sensi dell'art. 60 della l.r. 12/2005;

Ravvisata la necessità di esplicitare più chiaramente tale possibilità provvedendo ad apportare una rettifica al testo del citato punto a) dell'art. 76 delle NTA, mediante l'introduzione della necessaria precisazione;

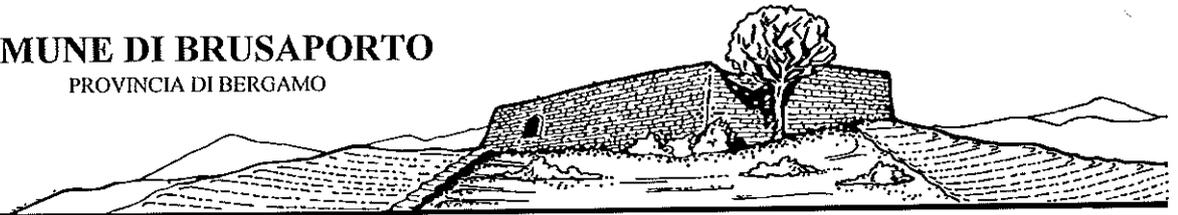
Dato atto che tale rettifica "non costituisce variante alla disciplina vigente" ed è quindi definibile ai sensi dell'art. 13 comma 14 bis della l.r. 12/2005;

Sentito l'intervento del Sindaco, il quale introduce l'argomento iscritto al punto n. 5 dell'o.d.g. concernente la presa d'atto dell'adeguamento complessivo degli elaborati di P.G.T. a seguito delle



COMUNE DI BRUSAPORTO

PROVINCIA DI BERGAMO



varianti che sono state approvate successivamente all'entrata in vigore dello strumento urbanistico, nonché la rettifica al testo del primo comma lettera a) dell'art. 76 delle NTA del Piano delle Regole del PGT vigente in ordine alle recinzioni nelle zone di salvaguardia ambientale e paesistica. Cede la parola all'arch. Paggetti V. che ha collaborato nella stesura del piano di governo.

L'arch. Pagetti Vittorio chiarisce che il Consiglio comunale è chiamato ad adottare un atto formale di presa d'atto dell'adeguamento degli elaborati di P.G.T. modificati con le varianti approvate successivamente all'entrata in vigore dello strumento urbanistico, in modo che si possa procedere alla pubblicazione sul sito web regionale. In aggiunta a questo adempimento, viene proposta la rettifica dell'art. 76 lett. a) del Piano delle Regole in ordine alla possibilità di recinzione nelle zone di salvaguardia ambientale, in quanto necessaria per evitare dubbi interpretativi.

Il consigliere Preda G domanda le motivazioni di questa rettifica che nella sostanza è una integrazione è al comma "A" dell'art.76 del piano delle regole delle N.T.A. del P.G.T. vigente. Osserva che si ha l'impressione che si tratti di un atto da farsi con una certa premura. Si chiede il perché e da quanto tempo è nata questa esigenza, tenendo conto che l'ultima variante ha chiuso il suo iter soltanto lo scorso anno. Visto che coinvolge il 60% dell'area del futuro progetto PLIS del monte Tomenone, sono stati sentiti i Tecnici progettisti del parco?

Prima di entrare nel merito dell'argomento, ripercorre la cronistoria dell'articolo oggetto dell'integrazione che inizialmente era il n. 73 "Recinzioni"; dopo la prima variante del 2012/2013 è diventato l'art. 76. Ricorda che il testo originale del comma A) era il seguente: *"nelle zone di salvaguardia ambientale e paesaggistica di qualsiasi natura è vietata ogni tipo di recinzione"* Rammenda che nell'iter della variante in oggetto, il proprio gruppo aveva presentato degli emendamenti, fra i quali quelli all'articolo 76 comma A) in modo da evitare ricorsi, per possibili conflitti con le norme sul diritto di proprietà.

Il testo dell'emendamento, allora accolto ed approvato dal Consiglio comunale, era il seguente *"Nelle zone di salvaguardia ambientale e paesaggistica di qualsiasi natura sono di norma vietate le recinzioni dei fondi, salvo quelle da realizzarsi per dimostrate ragioni di sicurezza o per motivi di tutela delle attività nello stretto ambito di pertinenza delle costruzioni o abitazioni. Tali recinzioni possono essere costituite utilizzando essenze arbustive e/o arboree, anche con interposta barriera di rete metallica, ancorata su pali di legno o ferro infissi nel terreno."*

Evidenzia che l'inserimento ora della frase nel testo dell'art.76 comma A) "nonché per le aree oggetto delle coltivazioni ammesse dall'art.48, comma 3 e seguenti ove condotte dal soggetto di cui all'art.60 della legge regionale 12/2005", lascia perplessi, perché troppa generica.

Esprime preoccupazione per il rischio che la collina venga avvolta da reti metalliche.

Vista la conformazione della collina, in parte a prato, in parte a vigneto e la gran parte coperta da boschi, divisa per la maggior parte da grandi proprietà, propone di inserire "esclusione delle aree boschive" e limitare alle attività a coltivazioni di pregio, tipo florovivaisti, piccoli frutti ecc..

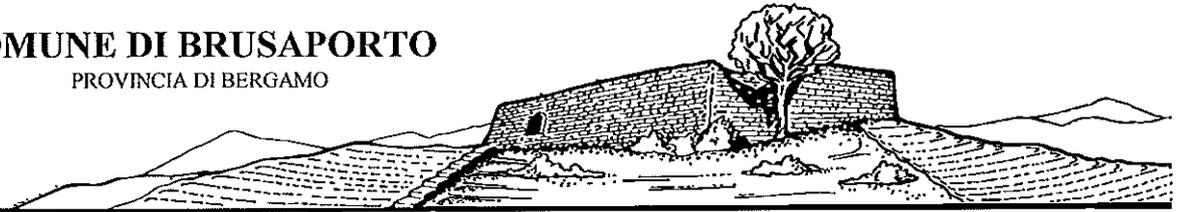
Per i fabbricati di residenza, dei conduttori o dei proprietari esistenti, al fine di proteggerli da intrusioni da ignoti e malintenzionati, propone che possano essere recintate delle aree di pertinenza, stabilendo dei rapporti che possono essere 10/15 metri per ogni metro di superficie coperta del fabbricato, oppure fissare delle distanze dal fabbricato di 15/20 metri, in modo da andare incontro alle esigenze delle proprietà fondiarie.

In questo modo si cercherà di salvaguardare l'ambiente collinare e di non dover camminare fra reti metalliche di recinzioni anche se colorate di verde. Per gli animali al pascolo si possono mettere quelle recinzioni provvisorie già in uso, in modo da non vedersi precluso l'accesso alle aree boschive



COMUNE DI BRUSAPORTO

PROVINCIA DI BERGAMO



della collina. Osserva che i vigneti ed i prati, sono sempre stati liberi e rispettati. La cautela è d'obbligo e non ci si può permettere di sbagliare, considerato che già diverse e vaste aree sono recintate.

Il consigliere Setolini A. propone che siano date indicazioni procedurali al Responsabile dell'ufficio tecnico comunale affinché nell'ambito delle autorizzazioni a eseguire le recinzioni venga prevista da parte degli operatori la formazione di adeguati corridoi liberamente accessibili al fine di garantire sia la continuità dei percorsi esistenti specie in ambito collinare nonché la opportuna formazione di adeguati corridoi e varchi ecologici, in coerenza con la disciplina dell'art. 62 delle NTA.

Il consigliere Preda G. ricorda che è allo studio l'istituzione del P.L.I.S. del Monte Tomenone. A proposito, visto che l'argomento interessa il 60% dell'area del futuro progetto PLIS del monte Tomenone, chiede se sono stati sentiti i Tecnici progettisti del parco.

L'assessore all'Urbanistica, Ambiente e Sviluppo sostenibile, avv. Viscardi E. chiarisce che il procedimento di istituzione del Plis è in itinere, in una fase preliminare di progettazione e non è stata ancora normata la disciplina. Precisa che il Plis non comporterà aggravii e nuovi vincoli all'interno del perimetro del parco.

Il consigliere Rossi Giovanni Luigi condivide la proposta del collega Setolini circa la previsione di corridoi ecologici, ma ritiene importante rafforzare questa previsione con specifiche convenzioni o accordi con i soggetti interessati in cui il Comune sia parte attrice, altrimenti si corre il rischio venga tutta cintata e sottratta alla fruizione collettiva.

Il consigliere Preda G. non vede l'urgenza di deliberare subito e chiede il rinvio del punto per approfondimenti e per concordare un nuovo testo da inserire nel comma "A" dell'art.76.

Il Sindaco Rossi R. replica che non vi è alcuna urgenza ma semplicemente la necessità di un chiarimento interpretativo della norma richiesto dall'Ufficio tecnico per ragioni procedurali. Ritiene condivisibile la proposta del consigliere Setolini sulla previsione dei corridoi ecologici.

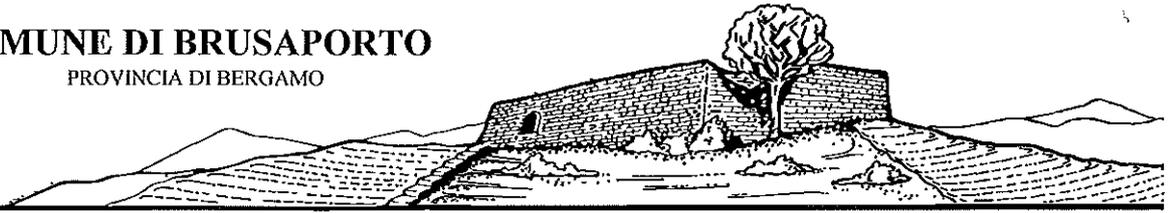
Il consigliere Preda G. ribadisce le sue perplessità e non comprende le ragioni di tanta urgenza. Pertanto manifesta voto contrario e verificherà se la procedura è regolare in quanto è ben evidente che non si tratta di rettifica ma di integrazione.

Visto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile del Settore Tecnico ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della stessa, acquisito agli atti;

Vista la L.r. 12.03.2005, n. 12 e ss.mm.ii, in particolare l'articolo 13 – comma 14 bis;

VISTO l'articolo 42 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche;

Atteso che la votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, ha dato il seguente risultato:
Consiglieri presenti n. 13, Votanti n. 11, Astenuti n. 2 (Rossi Giovanni Luigi, Signorelli Mattia);
Voti favorevoli n. 7, voti contrari n. 4 (Valtellina C., Preda G., Nespoli I., Pezzotta Y.);



DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa,

1. Di dare atto che i seguenti documenti ed elaborati, depositati agli atti:

Documenti:

- Piano delle Regole. Disciplina urbanistica per l'attuazione degli interventi

Elaborati cartografici:

- Documento di Piano. Quadro strutturale: Ambito di trasformazione (Tav. 5)
 - Documento di Piano. Uso del suolo ed elementi della componente paesistica (Tav. 6)
 - Piano dei Servizi. Quadro di Progetto: Organizzazione e struttura dei servizi (Tav. 3)
 - Piano delle Regole. Quadri di riferimento degli interventi sugli ambiti urbanizzati e di frangia (Tav. 3)
 - Piano delle Regole. Sistema paesistico ambientale – Tavola degli interventi (Tav. 5)
- corrispondono allo stato attuale delle previsioni urbanistiche del PGT, conseguenti alle modifiche introdotte con le varianti richiamate in premessa.

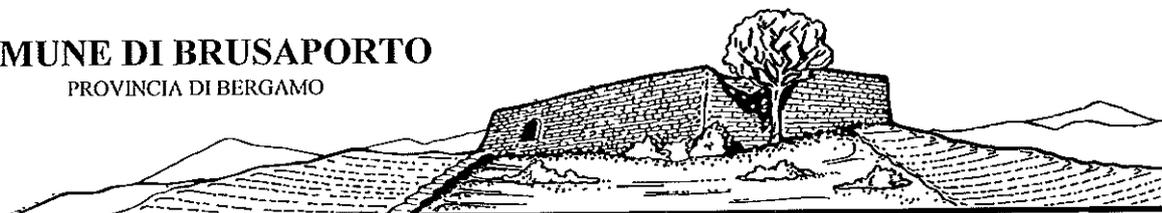
2. Di rettificare il testo del primo comma lettera a) dell'art. 76 delle NTA del PdR nel seguente modo:

- a) nelle zone di salvaguardia ambientale e paesistica di qualsiasi natura sono di norma vietate le recinzioni dei fondi, salvo quelle da realizzarsi per dimostrate ragioni di sicurezza o per motivi di tutela delle attività nello stretto ambito di pertinenza delle costruzioni o abitazioni, *nonché per le aree oggetto delle coltivazioni ammesse dall'art. 48, comma 3 e seguenti ove condotte dai soggetti di cui all'art. 60 della L.R. 12/2005.* Tali recinzioni possono essere costituite utilizzando essenze arbustive e/o arboree, anche con interposta barriera di rete metallica, ancorata su pali in legno o di ferro infissi nel terreno.”
- b) Di dare indicazioni procedurali al Responsabile dell'ufficio tecnico comunale affinché nell'ambito delle autorizzazioni a eseguire le recinzioni venga prevista da parte degli operatori la formazione di adeguati corridoi liberamente accessibili al fine di garantire sia la continuità dei percorsi esistenti specie in ambito collinare nonché la opportuna formazione di adeguati corridoi e varchi ecologici, in coerenza con la disciplina dell'art. 62 delle NTA.

3. Di incaricare il Responsabile del Settore Tecnico Urbanistico all'espletamento di tutte incombenze inerenti e conseguenti al presente atto deliberativo.



COMUNE DI BRUSAPORTO
PROVINCIA DI BERGAMO



Delibera di C.C. n. 37 del 27/11/2014

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to ROSSI ROBERTO
GIUSEPPE

Il Segretario
F.to DOTT. BUA ROSARIO

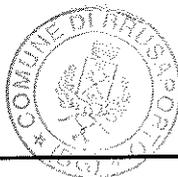
Si certifica che questa deliberazione, è affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 12 dicembre 2014 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 12 dicembre 2014 al 27 dicembre 2014, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Addì, 12 dicembre 2014

Il Segretario
F.to BUA ROSARIO

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Addì, 30 MAR 2015



Il Segretario
DOTT. BUA ROSARIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Addì, _____

Il Segretario
F.to BUA ROSARIO